

luana Lunedì 29 Settembre 2003 00:00

ciao a tutte. Non è stato un gran week end vero? rispondo a Sissi e mia. La mia e-mail è luamenic@tin.it. Anche io ho provato a rispondervi ma non so perchè mi è tornata indietro. Boh? Ci riproviamo? ciao luana

miaa Lunedì 29 Settembre 2003 00:00

luana messaggio ricevuto, aspetto n fisso se c'e l'hai, oggi ho iniziato l'agopuntura, c'è che DIO me l'ha mandata buona, già' lo fatto in pèssato le crisi erano le stesse ma piu' accettabili mentalmente , a silvana ate ti immagino nel tuo bel taier bluma stesa a terra.....scerzo ma se non ridiamo che ci spriamo ciao ciao alla prossima devo correre a vendere i libri di quello sfaticato di mio figlio

Mammalara Sabato 27 Settembre 2003 00:00

SONO LE DUE DI NOTTE E SONO ALL'INFERNO . SONO CERTA CHE DOMANI TORNERÒ IN PARADISO . NOTTE , mammalara

Elisabetta Sabato 27 Settembre 2003 00:00

Mi è capitato sott'occhio un titolo di giornale: "Ma sarà mal di testa o male di vivere?" E l'articolista si domanda: "Cosa viene prima, l'emicrania o la depressione? L'emicrania è così invalidante da compromettere l'equilibrio di una persona o è, invece, la depressione a spalancare le porte del dolore?" Voi che ne dite? Buona domenica, senza mal di testa! Elisabetta

Silvana Sabato 27 Settembre 2003 00:00

Cara Elisabetta, forse è come un gatto che si morde la coda. L'emicrania fa venire la depressione e la depressione stimola l'insorgere dell'emicrania. Un medico di lugo di Romagna dopo aver preso di visione di una miriade di medicine (8 al giorno) che assumevo giornalmente e regolarmente da 2 anni e tutte a base neurolettici, prescrittemi come profilassi preventiva dal centro cefalee della mia città, mi disse che la cosa più ovvia è dire che l'emicrania ha origini neurologiche perchè sicuramente anche la persona più tranquilla il giorno che inizia ad avere tali sintomi in modo sistematico e non riuscendo a capire nè perchè, ne percome diventa nevrotica. Comunque frequentando Sahaja Yoga ho appreso una cosa che direi interessante. Quando impegnamo troppo il nostro cervello nel pensare, nel rimuginare ecc. noi consumiamo cellule che vengono prodotte dal fegato e questo qui trovandosi in superlavoro non riesce più a starci dietro in parole povere e perciò si possono creare degli scompensi. In questo caso riuscire a far uscire i troppi pensieri dalla nostra mente sarebbe un aiuto valido che ci diamo. Prendila così, io in verità anche se ogni tanto mi dispero alla fine mi aggrappo a tutto sperando che sia la volta buona. Ti abbraccio Silvana

Silvana Sabato 27 Settembre 2003 00:00

E' scomodo scrivere in questo finestrella. Ho scritto troppe -di- scusate. Lara mi sembra che tu non prenda più nulla per calmare le tue crisi, l'ho fatto anch'io tempo fa, ma dopo tre giorni terribili(40 ore precisamente) di vomito e tutto il resto mi sono detta che non vale la pena sopportare un dolore così atroce e così sono tornata alle pillole. Preferisco vivere meno senza dolore che spero tanto che oggi ti senta meglio. A proposito complimenti per le tue torte io che sono una golosa nata per i dolci, me le sono mangiate tutte con gli occhi. A proposito io prima della crisi ho sempre una gran voglia di dolci, è capitato anche a qualcun altro? Baci a tutti Silvana.

MIAA Sabato 27 Settembre 2003 00:00

primo silvana ha me vieni dopo il desiderio di roba dolcra, secondo per ely E ' SONO CONVINTISSIMA L'EMICRANIA CHE FA VENIRE LA DEPRESSIONE ESONO CONVINTA CHE ANCHE LA PERSONA PIU' CALMA CON UN ATTACCO DEL GENERE SE NON E' ABITUATA SVIENE , NOI SIAMO TOSTE STIAMO SEMPRE SU, /NON CI BATTE NESSUNO A DOLORE/ TERZO LARA MI HAI DATO UN COLPO, MI DISPIACE TANTISSIMO , E' SEMPRE UNA PUGNALATA OGNI ATTACCO CHE SENTO , SIA PER ME CHE PER GLI ALTRI PERCHE' SO CHE STAI PATENDO UN BACIO AFFETTUOSO TI SONO VICINISSIMA,PENSA QUANDO HAI IL TUO VOMITINO , MI DISPIACE MA SO CHE E' COSI' IO TI TENGO LA MANO, MIA

Mammalara Sabato 27 Settembre 2003 00:00

Ciao ragazze , questa mattina ho un po' di respiro , sai Silvana vorrei che i sintomatici mi portassero via il dolore ma sono circa 4 anni che ne le pastiglie e le iniezioni di IMIGRAN non mi tolgono il dolore quindi non ho alternativa e ,se tu sapessi quante volte sono tentata dal l'assumere una compressa di Imigran o una di altro tipo che si trovano nel mio armadietto, sperando che proprio questa volta sia la volta buona , Ma così facendo mi sono rovinata il cuore , in alcuni momenti non riesco neanche a respirare tanto il cuore faticava a battere . Ecco cosa mi ha portato alla rinuncia dell'assunzione dei

sintomatici e dopo circa 8 mesi sento che sono più forte fisicamente con il conseguente aumento della tolleranza al dolore . Bisogna tenere presente inoltre che la mia condizione è di privilegio rispetto alla maggioranza delle persone con questo problema : sono pensionata , ho tutti i figli grandi , non sono legata ad orarie quindi sono privata di tutto lo stress che ti può dare un attacco che ti prende la mattina prima di andare al lavoro o il correre dietro a dei pargoletti tanto biricchini e senza tutte le altre ansie che chi lavora per lo stipendio . Vedi cara silvana mi aiuta anche questo durante l'attacco , penso a voi . Ti ringrazio per aver visitato il mio sito , Spero di fare assaggiare un giorno le mie torte a te e alle altre ragazze . A proposito della depressione , soffro di emicrania da quando ero all'asilo (dove stavo benissimo e andavo molto volentieri) e ho continuato sempre peggiorando , PER FORZA CI VIENE LA DEPRESSIONE CHE PROVINO LORO A SOFFIRE COME UN CANE TUTTA LA VITA , SAPETE COSA VI DICO A RAGIONE MIA . NOI SIAMO DELLE ROCCE E GUAI PERMETTERE A CHIUNQUE DI DARCI DEI DEPRESSI NOI SIAMO PERSONE CHE SOFFRONO , PENSINO BENE A TROVARE LA CURA PER LA NOSTRA MALATTIA . Carissima Mia un bacione , dopo ti chiamo . A tutto il sito un grande abbraccio.

Silvana Sabato 27 Settembre 2003 00:00

Ciao Vulcano Miao, noi siamo veramente sempre toste. Fino a qualche anno fa lavoravo nel settore finanziario-bancario e per nascondere le mie chiamiamole - defaillance - (visto che ero guardata di traverso perchè era risaputo che soffrivo di emicrania) andavo in bagno mi iniettavo una puntura di IMIGRAN ed era come se mi fossi drogata, (io mi sentivo così) stendevo per terra un asciugamano mi sdraiavo per circa 20 minuti, mi addormentavo e nel frattempo passava ritornando poi al lavoro come se non fosse successo niente e non era vero perchè dentro di me mi sentivo vuota e distrutta e anche umiliata perchè la società non ci permette nemmeno di star male! Dobbiamo essere sempre belle, pimpanti e al top! Grazie a Dio dentro di noi abbiamo delle grosse risorse che ci permettono di superare anche queste avversità. Ho sentito parlare dell'albero MORINGA, che viene dall'Africa ed è definito -l'albero che cura- se qualcuno ne sa qualcosa può informarci? grazie. Lara stai meglio? Bacioni a tutti.

sissi fontana Venerdì 26 Settembre 2003 00:00

Cara Lara, per quanto riguarda il vino, a me hanno detto che un bicchiere a pranzo e uno a cena fa bene, soprattutto se rosso, aiuta anche il colesterolo A SCENDERE. Un bacio Sissi

Greta Venerdì 26 Settembre 2003 00:00

Cara Silvana, condivido pienamente quello che dici. Dopo tanta indifferenza mostrata dai medici, mi ero convinta che le uniche persone che non ti abbandonano quando soffri sono quelle che soffrono della tua stessa cosa e la mia idea non è stata delusa (grazie di nuovo Lara!) Greta

Pieranna Venerdì 26 Settembre 2003 00:00

OK: da oggi, dopo l'ultima "scossa di terremoto" ci sono anch'io! Soffro di EMICRANIA CON AURA dall'età di 14 anni ed ora ne ho 39. 1) E' possibile che le ultime crisi abbiano ridotto le mie facoltà di parola (non ricordo nomi di persona, in particolare, e non è una suggestione!)? 2) Idea: invece di bloccare il dolore è possibile aggirarlo potenziando le endorfine (benessere, piacere)? E come? Attraverso l'agopuntura (premetto che non ho fiducia nella medicina alternativa)? 3) Non è stato vero per me che la gravidanza riduce il mal di testa. Durante le mie 3 gravidanze ho avuto crisi settimanali di emicrania con aura. Buona salute a tutti.

Gianluca Venerdì 26 Settembre 2003 00:00

HO avuto il mio primo attacco di emicrania con aura a ca 14 anni. La perdita della vista, il vomito, il raggomitolarmi su me stesso e mia mamma che doveva venirmi a prendere a scuola. Dopo gli esami del caso e l'esclusione del classico tumore al cervello e dell'epilessia (una bisnonna se soffriva) da parte di un bravo medico di famiglia, ho imparato ad ascoltare i segnali del mio corpo. In questa maniera ho sempre limitato al massimo i fastidi della cefalea. Dopo il servizio militare non ho più sofferto di nessun disturbo. Solo adesso a 34 anni dopo un amore finito male son stato di nuovo colpito improvvisamente da un attacco. Credo che il mal di testa abbia origini diverse, una concomitanza di fattori, genetici, ambientali e psicosomatici. Al buio della camera, quando tutto sembra lontano e difficile, il dolore diventa occasione per ascoltarsi, riflettere e reagire. Tanto alla fine il dolore passa sempre.

mammalara Venerdì 26 Settembre 2003 00:00

Ciao ragazze e ragazzi , se non mi hanno fatto uno scherzo prossimamente su SUPEREVA parleranno del mio sito . Spero proprio non si tratti di uno scherzo , perchè se così fosse piangerei più di violetta poi vi farò sapere . Questa notte la mia testolina ha fatto i capricci ma ora va un po' meglio , spero non si ripresenti ancora l'inferno anche questa notte . Come mi sento fortunata io in confronto a voi , io almeno non ho l'impegno del lavoro . . La lavatrice ha finito , vado a stendere il bucato , un biacione-one . mammalara

Silvana Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

Buongiorno a tutti, devo ammettere che mi sento quasi imbarazzata ad avere scoperto delle persone meravigliose come i frequentatori di questo sito. Allora è proprio vero che la sofferenza nobilita e fa migliorare, confesso che da quando Vi ho trovati e ho avuto l'opportunità di sfogarmi è come se la mia testa fosse diventata meno importante, ora so che il mio problema è condiviso da persone che veramente capiscono perchè sono nella stessa situazione. In ogni storia che leggo poi mi ritrovo e penso che ognuno di noi ha fatto e sta facendo di tutto per debellare la malattia, per questo ci aggrappiamo a tutte le possibilità e a volte anche a cose che sembrano illogiche, ma l'importante è crederci e non demordere perchè effettivamente dobbiamo affrontare il nostro male pensando che un giorno o l'altro succederà qualcosa di positivo. Care Mia, Elisabetta, Lara, Laura, Sissi, Greta ecc. (ma siamo tutte donne!) e Mizia dove è andata a finire grazie di esserci e grazie per come siete. Un abbraccio Silvana

luana Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

ciao a tutti. Se da una parte mi rincuora sapere che siamo in tanti a soffrire di cefalea, dall'altra mi demoralizza ancora di più notare che nessuno riesce a risolvere questo terribile problema. Vado avanti a imigrare dopo aver provato tutto. Sono stata anche al centro cefalee di Roma ma senza risultati. Come ha detto Mia, il mal di testa si sta portando via la mia vita. Mi piacerebbe scambiare pareri e opinioni con qualcuno voi. Un abbraccio a tutti. Luana

sissi fontana Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

Ciao Luana, ho letto la tua e-mail, ti ho risposto ma senza risultato, forse non è esatto l'inidirizzo. Prova a scrivermi tu, visto che siamo di Roma potremmo sentirci telefonicamente. ciao Sissi

Elisabetta Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

Carissima Lara, leggerti mi rallegra sempre perché sei così solare e fiduciosa, che leggendoti, si prova ad essere sereni nonostante... Un abbraccio a tutte voi Elisabetta

miaa Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

ciao luana ci possiamo parlare anche per telefono se vuoi io sono di napoli e spesso mi sento con lara, una persona squisita, la mia email-rivalerighetti@libero.it se mi lasci il tuo numero di telefono oppure vuoi il mio me lo fai sapere per posta ciao ciao su su con la testa bacioni a tutti

Mammalara Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

Carissime amichette , solo ora vi leggo , siete ancora tutte qui . Vi racconto la giornata , siccome da quando sono in pensione faccio quasi sempre cose che mi danno piacere oggi ho pensato bene di fare il vincotto niente non è che il mosto dell'uva cotto per circa 7 o 8 ore fino a ridurlo di 3 quarti . Quindi sono partita questa mattina da Ferrara (città dove abito) e sono andata a Poggio Rusco in provincia di Mantova a prendere il mosto . Una volta a casa ho cominciato a farlo bollire , lentamente , lentamente , l'odore del mosto cotto ha invaso la mia casa e io invasa da questo profumo (unito anche ad un assaggio di quel di-vino nettare) ho cominciato a cantare AMAMI ALFREEDO , AMAMI ALFREEDO e appoggiandomi al divano con una mano al petto , lo Violetta mi struggevo d'amore per il mio amato Alfredo , fino a che nel vetro del mobile in fianco al divano ho visto riflessa la mia immagine : non Violetta esile ed eterea , ma Lara la pensionata 52enne cicciottella e anche di più , con la cuffietta bianca da cuoca che le raccoglie i capelli devo ricordarmi di questo episodio quando domani avrò mal di testa . A tutte voi un abbraccio e anche forte Lara .

Mammalara Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

GRAZIE A TUTTE , Mammalara

miaa Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

LARA TI SEI UMBRIACATA? LO SENTO DA QUI

mammalara Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

CIAO MIA , CHE PIACERE MI FAI . Siccome sono circa 2 anni che non tocco il vino mi serve poco per andare su di giri e in mancanza del vino ogni tanto faccio finta che sia la pepsi a darmi questo stato . quindi alziamo i calici (anche se pieni di aranciata) e brindiamo alla nostra sorellanza . Un bacio , Lara

mammalara Giovedì 25 Settembre 2003 00:00

Ho scritto male la mia e-mail , questa è quella giusta . vi ribacio , Lara

Elisabetta Mercoledì 24 Settembre 2003 00:00

Silvana, il 27 luglio scorso ,ti definivi disperata. Proprio in quei giorni, e per tutta la scorsa terribile estate, lo ero anch'io, e avevo pensieri uguali ai tuoi.Poi, a poco a poco, è prevalso, ancora una volta, l'istinto di sopravvivenza e ho ricominciato con tentativi e speranze, come faccio da una vita. Ciò che mi fa soffrire è lo scetticismo di chi mi dice " a che vale insistere, devi imparare a convivere". Non sentirti sola, cara. Oggi ho pianto, leggendo le tue parole. Ognuno di noi cerca per tutti e soprattutto ognuno di noi si sente fratello a chi soffre. E importantissimo non essere lasciati soli. Lo ha già capito anche Francesca che ha soltanto vent'anni). Chi ha creato questi sito ha tutta la mia gratitudine. Ti abbraccio. Elisabetta